



CITTA' DI TORINO

PIANO FINANZIARIO 2018
(ai sensi dell'art n. 8 del D.P.R. 158/99)

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO GENERALE	4
2.1	Principi fondamentali	4
2.2	Modello gestionale ed organizzativo dei servizi di igiene urbana	5
2.2.1	Parco mezzi e attrezzature e riepilogo del personale dei servizi di Igiene urbana	5
2.3	Ricognizione degli impianti esistenti	8
2.4	Servizi appaltati a terzi.....	11
2.5	Modello gestionale ed organizzativo del Comune di Torino relativo al CARC.....	12
2.5.1	Servizi appaltati a terzi.....	12
2.5.2	Riepilogo attrezzature e personale	13
3	DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI AFFERENTI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E RIPARTIZIONE TRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI.....	13
3.1	Determinazione dei costi complessivi afferenti al servizio di igiene urbana	13
3.2	Raffronto tra costo effettivo e fabbisogni standard.....	19
3.3	Ripartizione tra costi fissi e costi variabili	21

1 PREMESSA

Per la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è stata istituita a partire dal 1° gennaio 2014 la tassa comunale sui rifiuti denominata TARI.

All'articolo 1 comma 683 della legge citata, si stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale. o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

I commi 650 e 651 del citato articolo prevedono che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Pertanto, le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie sono quelle definite nel D.P.R. n° 158/1999 e tengono conto della forma di gestione del servizio adottata dal comune di Torino.

Tale impostazione è da ritenersi adeguata - nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e con le modalità di calcolo alternative previste dal comma 652.

Inoltre, l'art. 7, comma 9, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125. ha aggiunto all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il comma 654-bis, relativo all'inserimento nel PEF dei costi connessi ai crediti ritenuti inesigibili degli esercizi precedenti (in particolare per TIA1, TIA2 e TARES).

Il presente Piano Finanziario, rappresenta l'elaborato, previsto dall' art. 8 D.P.R. n° 158/1999, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

L'allocazione dei costi del piano finanziario, esposti nei capitoli seguenti, è in accordo con quanto riportato al comma 1 art.1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 che recita "la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti". Tale impostazione è inoltre coerente con quanto previsto dall'art. 1, comma 654 della citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., ove si ribadisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio...".

Il capitolo 2 della presente relazione illustra le principali modalità operative e il modello di gestione organizzativa del servizio di igiene ambientale e delle attività ad esse connesse:

⇒ per la parte operativa, si è fatto riferimento al "Contratto di servizio tra la Città di Torino e la Azienda Multiservizi Igiene Ambientale S.p.A., siglabile AMIAT S.p.A" firmato in data 4 dicembre 2013 ed in particolare agli allegati tecnici dello stesso.

Per le informazioni di dettaglio si è sempre fatto riferimento ai documenti sopra citati, integrati direttamente nel testo - ove necessario – con contenuti aggiuntivi, al fine di rispettare i contenuti minimi previsti dall’ art. 8 del D.P.R. n° 158/1999.

- ⇒ Per le attività connesse di governo del sistema e di gestione della tassa, si è illustrata l’attuale struttura amministrativa che prevede l’impiego diretto di personale comunale nelle attività di governo del ciclo dei rifiuti (anche con funzione di Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 Città di Torino in osservanza delle attuali norme regionali) e nelle attività di gestione del tributo sui rifiuti e sui servizi con il supporto dei servizi informativi forniti da CSI Piemonte e di alcune attività strumentali affidate a SORIS. Sp.A.

Nel capitolo 3 è illustrata la metodologia utilizzata ed i risultati riferiti al 2018:

- ⇒ per la definizione del costo complessivo di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- ⇒ per la determinazione della parte fissa e variabile della tariffa, per quanto previsto dall’art. 3 del D.P.R. 158/99;

I risultati di tali elaborazioni costituiscono la base per la costruzione delle specifiche tariffe per l’anno 2018, come illustrato nel documento specifico.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

2.1 Principi fondamentali

I principi fondamentali relativi alla gestione dei rifiuti urbani nella Città di Torino sono stabiliti dal REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 giugno 2002 (mecc. 2001 12136/21) esecutiva dal 24 giugno 2002 - omologazione ASL 1 Torino 9 ottobre 2002 - modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 marzo 2005 (mecc. 2004 11826/112) - esecutiva dal 4 aprile 2005, in vigore dal 10 ottobre 2005.

Al suddetto regolamento fanno riferimento, in particolare, le prescrizioni contenute nel “Contratto di servizio tra la Città di Torino e la Azienda Multiservizi Igiene Ambientale S.p.A., siglabile AMIAT S.p.A” firmato in data 4 dicembre 2013.

Relativamente agli utenti, è prevista dall’art. 8 del suddetto contratto di servizio la redazione della Carta dei Servizi, finalizzata principalmente a far conoscere obiettivi e performance dei servizi erogati dall’azienda. L’ultima edizione approvata e valida anche per il 2018 (sino all’approvazione della nuova edizione) è reperibile sul sito WEB Amiat all’indirizzo <http://www.amiat.it/cms/azienda/79-sistemi-di-gestione/la-carta-dei-servizi>.

2.2 Modello gestionale ed organizzativo dei servizi di igiene urbana

Il modello gestionale ed organizzativo dei servizi di igiene urbana nella Città di Torino, così come descritti nel Contratto di Servizio sopra citato, prevede che sia realizzata da AMIAT la gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensiva, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:

- ⇒ gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
- ⇒ realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- ⇒ spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- ⇒ prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene del suolo e svolte non in esclusiva.

Come sopra citato, la specifica delle singole attività e la quantificazione dei principali parametri operativi caratteristici (come ad esempio le tipologie di mezzi impiegati, le frequenze di raccolta, il totale di volumi svuotati o di km spazzati) sono riportati dettagliatamente per ogni singolo servizio nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro (allegati 1.6 “Piano di lavoro annuale tecnico” e 1.7 “Schede tecniche”), aggiornate annualmente con le modalità previste dal contratto stesso.

I servizi sono comunque dimensionati, organizzati e gestiti secondo le prescrizioni contenute nel già citato REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

2.2.1 Parco mezzi e attrezzature e riepilogo del personale dei servizi di Igiene urbana

Ad integrazione di quanto contenuto nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro ed in conformità a quanto richiesto dall' art. 8 del D.P.R. n° 158/1999, nelle tabelle seguenti si riportano alcuni dati generali non presenti nel piano di lavoro.

Nelle Tabelle 1 e 2 è riportata la consistenza del parco attrezzature e mezzi di AMIAT a fine 2017.

Tabella n. 1

ATTREZZATURE	
TIPOLOGIA	N.
ATTREZZ CARRELLO ELEVATORE A GASOLIO	11
ATTREZZ CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO	14
ATTREZZ PIATTAFORMA AEREA	2
ATTREZZ SEMOVENTE SGOMBRANEVE	3
ATTREZZATURA SEMOVENTE GOMMATO	3
ATTR. SCARR LAVACONTENIT. ATTACCO FUNGO	1
ATTREZZ COMPATTAT SCARRABILE ALIM ELETTR	29
ATTREZZ COMPATTAT SCARRABILE ALIM GASOL	25
ATTREZZ COMPATTAT SCARRABILE IDRAULICO	4
ATTREZZ DECESPUGLIATORE	19
ATTREZZ IMBARCAZIONE DA DIPORTO	1
ATTREZZ LAMA SPAZZANEVE/SPINGIPATTUME	18
ATTREZZ SOFFIONE	93
ATTREZZ SPARGITORI VARI SERVIZIO NEVE	11
ATTREZZ SPAZZATRICE MEDIA SCARRABILE	5
ATTREZZ VARIE A MOTORE	24
ATTREZZ VARIE GENERICHE	115
BENNE MEC 9MC IN LAM ZINC X RAC. R. SPEC	4
BENNE MECC 12MC IN LAM X RAC. VETRO/LATT	4
BENNE MECC 12MC IN LAMIERA X R.S.U.	37
BENNE MECC 12MC X INERTE	9
BENNE MECC 17MC IN LAMIERA X R.S.U.	76
BENNE MECC 20MC IN LAMIERA X R.S.U.	64
BENNE MECC 21MC IN LAMIERA X RACC. ORGAN	18
BENNE MECC 24MC IN LAMIERA X RACC. ORGAN	6
BENNE MECC 24MC IN LAMIERA X RACC. RSU	4
BENNE MECC 24MC X VETRO	6
BENNE MECC 8MC IN LAMIERA	2
Totale complessivo	608

Tabella n. 2

MEZZI	
TIPOLOGIA	N.
AUTOC. TRASP COSE - MULTIUSO NEVE	4
AUTOC. TRASP COSE BRACCIO ATTACCO FUNGO	6
AUTOC. TRASP COSE CASSONE <=35Q+VOLTAC	10
AUTOC. TRASP COSE CASSONE VASCA <= 35Q	106
AUTOC. TRASP COSE GRU CASSONE VETRO/MERC	16
AUTOC. TRASP COSE GRU SPONDA CARICATRICE	4
AUTOC. TRASP. COSE - CASSONE <= 35Q	51
AUTOC. TRASP. COSE - CASSONE > 35 Q	1
AUTOC. TRASP. COSE - FURGONE <= 35 Q	26
AUTOC. TRASP. COSE - SCARRABILE	16
CICLOMOTORI E QUADRICICLI PER NU	353
MAC OPER SPAZ MECCANICA TRA 2/4MC MEDIA	4
MACC OPER SPAZ ASPIRANTE TRA 2/4MC MEDIA	59
MACC OPER. CARRELLO ELEVATORE	8
MACC. AGRICOLA - MOTOCOLTIVATORE	1
MACC. AGRICOLA MOTOCOLTIV CON FRESA NEVE	2
MACC. OPER. - LAVASTRADE (LEGGERO)	4
MACC. OPER. - MULTIUSO	8
MACC. OPER. - SPAZZATRICE <= 2 MC (MINI)	2
MACC. OPER. - SPINGIPATTUME	5
MACC. OPER. - TOSAERBA FALCIATRICE	1
MACC. OPER. CARICATORE ESCAVATORE CINGOL.	1
MACC. OPER. CARICATORE ESCAVATORE GOMMATO	15
PALA GOMMATA NON IMMATRICOLATA	3
PROMISCUO - CASSONE <= 35 Q	1
RIMORCHIO - CASSONE CON ASPIRAFOGLIE	4
RIMORCHIO - LABORATORIO MOBILE	1
RIMORCHIO USO SPEC. ATTREZZ ANTINCENDIO	1
RIMORCHIO USO SPECI. GRUPPO ELETTROGENO	3
TRASP SPECIF - CANAL JET	6
TRASP SPECIF - COMPATTAT POST. >65Q <125	84
TRASP SPECIF - COMPATTATORE POST. > 65 Q	59
TRASP SPECIF - MINICOMPAT. POST. <= 35 Q	15
TRASP SPECIF - MINICOMPATTAT TRA 35/ 65Q	140
TRASP SPECIF CASSONE CON SPONDA + VASCA	17
TRASP SPECIF COMPATTATORE LATERALE >35Q	32
USO SPEC - SPAZ. ASPIRANTE >5MC PESANTE	12
USO SPECIALE - LABORATORIO MOBILE	5
USO SPECIALE - LAVACONTENITORI 1100	5
USO SPECIALE - LAVACONTENITORI 120/240 L	26
USO SPECIALE - LAVACONTENITORI 2400	8
USO SPECIALE - LAVAORINATOI	11
USO SPECIALE - LAVASTRADE (PESANTE)	12
USO SPECIALE - MULTIUSO	5
USO SPECIALE - PIATTAFORMA AEREA	1
USO SPECIALE - SOCCORSO STRADALE	2
VEICOLO - TRASPORTO COSE	45
VETTURA - TRASPORTO PERSONE	104
Totale complessivo	1305

Il personale di AMIAT ad inizio 2018 è quello riportato nella Tabella 3 seguente. Il dato è riferito al personale in forza al 31-12-2017 indipendentemente dal fatto che sia assunto a tempo pieno o a tempo parziale.

Tabella n. 3

Forza al 31 dicembre 2017 (personale totale, a tempo pieno e parziale)	
Operai	1366
Impiegati e Quadri	181
Dirigenti	2
	1549

Del totale degli operai, il personale dedicato ai servizi operativi di igiene ambientale a Torino (escluse quindi officine, manutenzione, gestione impianti, ...), sempre a fine 2017, è quella indicata nella Tabella 4 seguente, con la specificazione delle principali qualifiche. Il personale a tempo parziale è conteggiato in proporzione al tempo pieno, come *Full Time Equivalent*.

Tabella n. 4

Operai Servizi Igiene Ambientale Forza al 31 dicembre 2017 (full time equivalent)	
Addetti	620,10
Autisti	145,00
Conducente operatore unico	245,50
Servizi generali	48,00
Altri	8,00
Totale	1066,60

2.3 Ricognizione degli impianti esistenti

Per la gestione dei rifiuti raccolti, AMIAT si avvale di un sistema impiantistico complesso, sia con strutture proprie, sia con impianti di altri soggetti.

Il quadro generale del destino finale dei diversi flussi di rifiuto è descritto nel quadro seguente, con l'indicazione dei flussi del 2017 e 2016.

Ad essi si aggiunge il flusso residuo della frazione secca non differenziata che viene indirizzata alla termovalorizzazione presso l'impianto TRM del Gerbido (o altri impianti indicati da ATO-R Torino in caso di indisponibilità dell'impianto per eventi eccezionali).

inerti	3091,44	(1) (3)	Operatori autorizzati		
	2625,18	(2)			
organico domestico	41085,50	(1)			
	42464,93	(2)			
organico mercatale	3657,83	(1)	impianto di compostaggio Borgaro T.se + impianto di compostaggio Acea Pinerolo		
	3811,73	(2)			
ramaglie	0,00	(1)			socio ordinario
	0,00	(2)			
ingombranti	4652,36	(1)	Impianto di selezione di Collegno		
	3943,77	(2)			
R.A.E.E.	2464,07	(1)	Operatori autorizzati aderenti al consorzio raee		
	3015,91	(2)			
secco mercatali + uti	2681,82	(1)	Impianto di selezione di Collegno		
	2842,94	(2)			
frazione verde	956,61	(1)	Operatori autorizzati		
	1195,28	(2)			
legno	14599,41	(1)	Consorzio RILEGNO		
	13056,67	(2)			
carta e cartone	49461,39	(1)	Consorzio COMIECO		
	52485,96	(2)			
plastica	11928,67	(1)	Consorzio COREPLA		
	11976,21	(2)			
vetro + lattine (4)	25860,09	(1)	Consorzio COREVE		
	25869,33	(2)			
altra plastica	396,64	(1)	Operatore autorizzato		330,930
	330,93	(2)			
abiti usati	1260,86	(1)	Operatore autorizzato		
	1097,54	(2)			

farmaci	52,96 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	54,45 ⁽²⁾			
materiali ferrosi	1271,32 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	1261,21 ⁽²⁾			
consumabili informatici (TONER)	47,03 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	48,27 ⁽²⁾			
pile	35,73 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	34,04 ⁽²⁾			
accumulatori auto	57,38 ⁽¹⁾	Consorzio COBAT		
	61,73 ⁽²⁾			
Bombole GPL	8,40 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	8,38 ⁽²⁾			
Olio minerale	48,88 ⁽¹⁾	Consorzio COOU		
	51,72 ⁽²⁾			
Olio vegetale	20,03 ⁽¹⁾	Consorzio nazionale olii vegetali e grassi animali		
	25,06 ⁽²⁾			
altri rifiuti pericolosi e non	271,83 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	235,93 ⁽²⁾			
rifiuti da spazzamento stradale	4419,82 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato		
	4288,65 ⁽²⁾			
N.B.	(1) quantitativi anno 2017 in tonnellate			
	(2) quantitativi anno 2016 in tonnellate			
	(3) il dato comprende ton. 3091 provenienti da manutenzioni domestiche			
	(4) vetro e lattine vengono raccolte con la modalità multimateriale e separati			
	a cura del CO.RE.VE., che provvede al loro successivo invio al rispettivo consorzio di filiera			

2.4 Servizi appaltati a terzi

I servizi operativi di igiene ambientale realizzati nel 2018 da Amiat per conto della Città con l'ausilio di operatori terzi sono i seguenti:

- ⇒ Raccolta rifiuti banco a banco e pulizia dei Mercati rionali cittadini (esclusa Porta Palazzo)
- ⇒ Raccolta rifiuti e pulizia del mercato all'aperto di Porta Palazzo e delle aree connesse
- ⇒ Pulizia e manutenzione ordinaria dei servizi igienici
- ⇒ Raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti presso le utenze domestiche di 7 circoscrizioni cittadine
- ⇒ Pulizia e gestione “full service” dell'arredo urbano e del verde orizzontale di 6 direttrici di accesso alla Città
- ⇒ Pulizia e disinfezione dei giochi bimbi
- ⇒ Spazzamento dei portici del centro cittadino nei fine settimana
- ⇒ Raccolta porta a porta dei rifiuti cellulosici (carta e cartone)
- ⇒ Raccolta stradale del materiale tessile
- ⇒ Raccolta materiali esausti delle periferiche di stampa
- ⇒ Pulizia delle sponde dei fiumi Po e Dora
- ⇒ Gestione del mercatino del riuso e dei laboratori di restauro annessi all'ecocentro di via Arbe
- ⇒ Caricamento e trasporto rifiuti da aree di transfer a impianti di trattamento

Nelle schede tecniche allegate al Contratto di servizio è indicato puntualmente, per ciascuna attività, se il servizio è parzialmente o totalmente subappaltato.

Per ogni nuovo servizio che intenda subappaltare, AMIAT dovrà acquisire il preventivo assenso della Città, nei limiti stabiliti nel bando di gara, come da Contratto di servizio all'Art. 10 c.1.

2.5 Modello gestionale ed organizzativo del Comune di Torino relativo al CARC

Il modello organizzativo adottato per la gestione integrale del servizio prevede l'impiego diretto di personale comunale (n. complessivo di 11 unità), assegnato al Servizio Politiche per l'Ambiente all'interno dell'Area Ambiente, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo del contratto di servizio con AMIAT S.P.A., nella gestione del regolamento comunale dei rifiuti, nella gestione dei rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.), nella gestione delle attività del Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 Città di Torino, nonché nella partecipazione al Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore del Gerbido, unitamente a Provincia, TOR, TRM ed altri 5 Comuni dell'area d'influenza dell'impianto.

Inoltre, sul fronte delle attività di gestione dell'entrata, l'Amministrazione comunale dispone di un Servizio, all'interno della Divisione Tributi e Catasto, specificamente dedicato alla gestione del tributo sui rifiuti in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Il Servizio, articolato in più reparti, composto di 78 unità, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati e della movimentazione delle occupazioni, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni. Il Servizio dedica inoltre un consistente numero di risorse alle attività di recupero dell'evasione/elusione del tributo.

L'attività di contabilizzazione dell'entrata e di impegno e liquidazione della spesa è curata dal Servizio Amministrazione e Gestione Finanziaria – Imposta di Soggiorno che cura altresì i rapporti con Soris S.p.A. impiegando 8 unità di personale.

Contribuiscono all'espletamento delle citate attività le funzioni generali di servizio dell'Ente: Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale.

2.5.1 Servizi appaltati a terzi

I servizi informatici di supporto alla gestione dell'entrata sono forniti da CSI Piemonte. In particolare sono affidati a CSI Piemonte la manutenzione ordinaria degli applicativi di gestione TARSU/TARES/TARI, di numerazione e tutti i servizi di collegamento e propagazione alle banche dati anagrafica, toponomastica, commercio, acquisizione DSU ai fini dell'ISEE.

Alcune attività strumentali collegate alla gestione, quali l'emissione di documenti bonari di pagamento della tassa rifiuti, la riscossione coattiva e i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidate a SORIS. Sp.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio.

2.5.2 Riepilogo attrezzature e personale

Si riporta nella Tabella 5 seguente il riepilogo delle unità lavorative impiegate nei servizi.

Tabella n. 5

Risorse umane impiegate anno 2017			
Categoria	Divisione Risorse Finanziarie	Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile	TOTALE
B	3		3
C	64	7	71
D	13	4	17
P.O.	5		5
Dirigente	1		1
TOTALE			97

Le risorse umane sopraindicate svolgono la propria attività presso la sede di Corso Racconigi 49 e di Via Padova 29 che sono dotate delle necessarie apparecchiature informatiche e di supporto agli uffici (postazioni di ricevimento pubblico, eliminacode, fax, fotocopiatori...).

3 DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI AFFERENTI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E RIPARTIZIONE TRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

3.1 Determinazione dei costi complessivi afferenti al servizio di igiene urbana

In proiezione tariffa è stato determinato il costo complessivo di gestione rifiuti della Città di Torino (nel seguito full cost). Base di partenza per detta determinazione sono i costi dei servizi di gestione dei rifiuti urbani assegnati ad AMIAT in base al “Contratto di servizio tra la Città di Torino e la Azienda Multiservizi Igiene Ambientale S.p.A., siglabile AMIAT S.p.A” firmato in data 4 dicembre 2013. Per il 2018 i costi – ancora non deliberati con le procedure previste dall’art. 28 del citato contratto – ammontano ad un totale pari a Euro 162.604.638 IVA esclusa. Essi riguardano, in particolare, i servizi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, le raccolte indifferenziate, le raccolte differenziate, i servizi di igiene del suolo (lavaggio contenitori, spazzamento e altri servizi previsti dal contratto attinenti i rifiuti). In questo importo sono già compresi sia i tributi ecologici previsti dalle norme nazionali, regionali, locali e comunali di settore, sia i ricavi CONAI in capo all’azienda che gestisce il servizio.

Al valore predetto vanno aggiunti i corrispettivi previsti per i servizi a richiesta e per studi di settore per un totale di 707.900 € IVA esclusa. In dettaglio tale importo si compone di: 660.000

€ per servizi a richiesta al netto dell'IVA 10% e 47.900 € per studi di settore a favore della Divisione Tributi al netto di IVA al 22%, tale voce riguarda il supporto alla definizione del sistema tariffario TARI.

Inoltre, alla voce di costo relativa al trattamento finale, è stato sommato anche l'importo di spesa previsto per servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura, attività accessoria ed oggetto di una specifica sezione del contratto di servizio. Per l'esecuzione di tali attività nel 2018 è stata prevista a bilancio una spesa di Euro 2.673.000 al lordo di IVA al 10%.

Il totale, IVA compresa, dei valori sopra esposti è pari a 182.322.539,80€.

Sono stati poi addizionati i costi comunali relativi al contenzioso, accertamento e riscossione dei tributi, che ammontano a 23.352.352,24 €, come descritto nel seguito.

Descrizione costi amministrativi, di riscossione e di contenzioso

Nella seguente Tabella 6 si espongono le voci di costo e l'ammontare dei costi relativi al CARC.

Tabella n.6		
COSTI CARC		
CODICE SPESA	Costi amministrativi	Importo in Euro
B1	personale	4.294.916,27
B2	costi di funzionamento struttura	129.229,13
B3	servizio di pulizia locali	41.057,00
B4	manutenzioni arredi e attrezzature	6.986,16
B5	fornitura carta e cancelleria	6.647,00
B6	manutenzione ordinaria sistemi informativi	617.550,00
B7	servizi di adeguamento degli applicativi di gestione e nuove realizzazioni	0,00
	sub Totale 1	5.096.385,86
	Costi Riscossione	
B8	compensi volontaria e coattiva Soris	3.895.524,32
B9	attività complementari	250.600,03
	Costi finanziari e ed accantonamenti	
B10	accantonamento per sgravi e rimborsi al netto del recupero evasione	320.033,96
B11	accantonamento rischio inesigibilità	9.709.642,74
B12	agevolazioni per disagio lavori pubblica utilità e L.166/2016 lotta allo spreco alimentare	750.000,00
B13	interessi passivi su anticipazione di Tesoreria dovuta a mancata riscossione crediti Tassa Rifiuti	3.320.344,94
	sub Totale 2	18.246.145,99
	Costi contenzioso	9.820,39
	sub Totale 3	9.820,39
	Totale costi CARC (1+2+3)	23.352.352,24

Si riassume qui di seguito la specifica di ogni voce di costo:

B1- Costi del personale

L'importo comprende i costi sostenuti dalla Città per i dipendenti del Servizio IUC dedicati alla gestione della tassa rifiuti nonché all'attività di gestione degli accertamenti e della NUI, del Servizio Amministrazione - Gestione Finanziaria e del Contenzioso della Divisione Risorse Finanziarie e per i dipendenti del Servizio Politiche per l'Ambiente della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile per complessive n. 97 risorse impegnate nello svolgimento dell'attività descritte al punto 2.5.

La spesa si riferisce alle competenze, agli oneri e all'IRAP sostenuti nell'anno 2017 e comprende il compenso aggiuntivo per l'attività di recupero evasione. La quantificazione del costo del personale per lo svolgimento delle attività di supporto al Servizio IUC – Tassa Rifiuti e Gestione NUI ed al Servizio Politiche per l'Ambiente, principalmente riferibili alle funzioni Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale è stata operata maggiorando in misura prudenziale pari al 20% il costo complessivo puntualmente rilevato al 31 dicembre 2017 per il personale assegnato ai Servizi aventi responsabilità diretta della gestione del tributo e del servizio di igiene.

B2- Costi di funzionamento struttura

L'importo comprende la spesa sostenuta dalla Città per energia elettrica, acqua e riscaldamento dei locali utilizzati dal personale dedicato alle attività specificate al paragrafo 2.5. Il ribaltamento della spesa complessiva per le utenze della struttura di Corso Racconigi 49 è stato operato in proporzione alla superficie utilizzata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti ed è stato maggiorato nella misura prudenziale del 20% per tener conto dei costi complessivamente attribuibili ai servizi e alle funzioni di supporto (Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale).

B3- Costi per servizio di pulizia

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta nel 2017 per la pulizia dei locali utilizzati dal personale assegnato alla struttura di Corso Racconigi 49. Il ribaltamento della spesa complessiva per le utenze della struttura di Corso Racconigi 49 è stato operato in proporzione alla superficie utilizzata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti

B4- Manutenzioni arredi e attrezzature

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta nel 2017 per la manutenzione di fotocopiatori, sistema eliminacode, arredi ed attrezzature in dotazione agli uffici di corso Racconigi 49.

B5- Fornitura carta e cancelleria

L'importo comprende la spesa di fornitura carta e cancelleria a servizio degli uffici di corso Racconigi 49 dedicate alle attività specificate al paragrafo 2.5.

B6- Manutenzione ordinaria sistemi informativi

La spesa si riferisce al canone annuo sostenuto dalla Città per gli interventi di manutenzione ordinaria degli applicativi per la gestione della tassa rifiuti e della NUI, per i collegamenti e le propagazioni sugli applicativi Anagrafe, Toponomastica, Commercio necessari per lo svolgimento delle attività di applicazione del tributo. L'importo è stato maggiorato nella misura prudenziale del 15% per tener conto dei costi complessivamente attribuibili ai servizi e alle funzioni di supporto (Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale).

B7- Servizi di adeguamento degli applicativi di gestione e nuove realizzazioni

Non sono state previste spese di adeguamento degli applicativi necessari per le attività di accertamento tributario.

B8- Compensi riscossione volontaria e coattiva

La spesa comprende l'importo previsto per l'anno 2018 per i compensi di riscossione volontaria e coattiva per i tributi TARSU/TARES e TARI, con le modalità ed i canali di pagamento disciplinati nel vigente contratto di servizio con la Soris S.p.A., nonché l'attività di riconciliazione contabile dei pagamenti in tutte le relative fasi.

B9- Spese per attività complementari Soris.S.P.A.

L'importo comprende il costo del servizio di Call Center messo a disposizione dell'utenza per informazioni circa la riscossione del tributo.

B-10 Accantonamento per sgravi e rimborsi al netto del recupero evasione

L'importo è pari all'accantonamento a copertura del rischio di svalutazione dei crediti in relazione all'importo annuo accertato e tenuto conto dell'applicazione di sgravi e del riconoscimento di rimborsi per versamenti indebiti.

La quota di accantonamento è pari all'importo dei discarichi previsti nel 2018 e calcolati sulla base di quanto applicato nell'anno 2017, al netto del recupero evasione dell'anno.

B-11 Accantonamento rischio inesigibilità

L'importo è pari all'accantonamento per rischio inesigibilità dei crediti ed è quantificato applicando la percentuale media degli ultimi otto anni di incidenza delle posizioni dichiarate inesigibili rispetto al carico affidato in riscossione. Tale incidenza è pari al 4.22% del carico in lavorazione da parte del riscossore. E' stato pertanto calcolato il 4.22% di euro 230.086.320,82.

B12- Agevolazioni per disagio lavori pubblica utilità (art.14 comma 1 lettera a) del Regolamento)

L'importo si riferisce all'agevolazione di cui all'art.14 comma 1 lettera a) del Regolamento TARI applicabile alle attività artigianali e commerciali che, insediate in zone della Città nelle quali si svolgono lavori di pubblica utilità, subiscono notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore ai 6 mesi. Il disagio subito dalle attività economiche, in termini di riduzione delle condizioni di accessibilità ai servizi da parte della clientela, comporta, per periodi superiori ai sei mesi, l'effettiva riduzione del volume ordinario di

produzione dei rifiuti con conseguente necessità di introdurre agevolazioni che consentano l'applicazione equa del principio "chi inquina paga" che guida l'applicazione del metodo normalizzato.

L'importo comprende anche un accantonamento di circa € 20.000 in attuazione della sperimentazione prevista dalla Legge 166/2016 che disciplina la prevenzione allo Spreco Alimentare.

B13- Interessi passivi su anticipazione di Tesoreria dovuta a mancata riscossione crediti

L'importo si riferisce agli oneri finanziari sostenuti dall'Ente per il ricorso all'anticipazione di Tesoreria dovuto alla mancata riscossione dei crediti TARI per gli anni 2016 e 2017.

Dato atto che tali importi ammontano rispettivamente ad Euro 36.817.340,09 e 55.414.463,79 e considerato che sulla base dell'art. 28 bis della convenzione di Tesoreria l'Ente corrisponde, sulle somme anticipate dal tesoriere, un tasso di interesse annuo che si stima ad oggi pari al 3,6%, applicando tale importo percentuale alla mancata riscossione dei crediti degli ultimi 2 anni, si determinano oneri finanziari a carico dell'ente pari ad Euro 3.320.344,94.

Costi contenzioso

L'importo si riferisce alle spese sostenute dalla Città per l'attività di gestione del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale e presso la Commissione Tributaria Regionale. In particolare la spesa è pari a quella sostenuta nel 2017 per il versamento del contributo unificato di cui all'art. 9 del Testo Unico in materia di spese di giustizia e per la refusione delle spese legali.

Le spese di personale assegnato allo svolgimento di tale attività presso la Divisione Servizi Tributari e Catasto rientrano nella spesa di cui al punto B1. Le altre spese amministrative per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'Ente, principalmente attribuibili al Servizio Centrale Avvocatura sono quantificate nei punti precedenti.

L'ultimo elemento di valutazione del costo complessivo è stato il calcolo della componente Rn (remunerazione del capitale immobilizzato) del costo d'uso del Capitale, ossia la remunerazione del capitale che ammonta a 217.271 €. In particolare per la determinazione di quest'ultima voce è stato calcolato il fattore "costo opportunità", da applicarsi all'ammontare del capitale sociale detenuto da FCT Holding per conto della Città pari a euro 9.265.292,40 a cui è stato applicato un costo opportunità con rendimento dei BOT annuali pari a 0,68% (media del 2017) più i 2 punti % previsti dal D.P.R. 158/99 è scontando il 12,5% di Capital Gain. (Fonte: Servizio Partecipazioni Aziendali di Torino), il tasso finale applicato si attesta a 2,35%. Il full cost così determinato per il 2018 ammonta a 205.892.163€.

Le singole voci di costo così definite sono state attribuite, sulla base dei dettami del D.P.R. 158/1999, alle varie voci di costo della parte fissa e variabile della tariffa.

Nella Tabella 7 sono riportate tutte le voci relative al costo di gestione dei rifiuti.

Tabella n. 7

Corrispettivi dei servizi e dei costi amministrativi per la gestione dei rifiuti anno 2018 (inclusa I.V.A)		attribuzione costi	ripartizione per ciclo di raccolta	ripartizione costi fissi/ variabili
voci di costo	ammontare			
Smaltimento Discarica 1° categoria e alti smaltimenti ⁷	€ 33.379.744	CTS	CGIND	TV
Trattamento e recupero RD		CTR	CGD	TF
TOTALE TAB. A. TRATTAMENTO FINALE	€ 33.379.744			
Totale raccolte ru	€ 28.088.353	CRT	CGIND	TV
Totale raccolte differenziate	€ 61.817.960	CRD	CGD	TV
Totale altri servizi relativi alle raccolte ¹	€ 1.639.067	CRD	CGD	TV
TOTALE RACCOLTE	€ 91.545.380			
Totale spazzamento e igiene del suolo ²	€ 40.109.514	CSL	CGIND	TF
TOTALE TAB B SERVIZI SUL TERRITORIO	€ 131.654.894			
TOTALE TAB A +TAB B³	€ 165.034.638			
Tributi ecologici ⁴	€ -	CTS	CGIND	TV
Totale servizi a richiesta (servizi vari) ⁵	€ 707.900	AC	CGIND	TF
TOTALE al lordo dei ricavi da CONAI	€ 165.742.538			
RICAVI DA CONAI **	€ -	CTR	CGD	TV
TOTALE al netto dei ricavi da CONAI	€ 165.742.538			
TOTALE (COMPRESI SERVIZI A RICHIESTA E ULTERIORI INTERVENTI) con IVA al 10%*	€ 182.322.539,80			
Costi contenzioso, accertamento, riscossione dei rifiuti	€ 23.352.352	CARC		TF
Remunerazione del capitale ⁶	€ 217.271	CK		TF
TOTALE COSTI (COMPRESI costi amministrativi e remunerazione del capitale) con IVA al 10%*	€ 205.892.163			
1) fonte bozza Piano di lavoro 2018 - comprende anche lo stanziamento per lavaggio contenitori 1.261.033 € + gestione numero verde 419.468 € (servizi diversi)				
2) fonte bozza Piano di lavoro 2018				
3) fonte bozza Piano di lavoro 2018				
4) I tributi Ecologici sono già ricompresi nei costi AMIAT				
5) comprende i servizi a richiesta 726.000 € (al lordo di IVA al 10%), fonte bozza Piano di lavoro 2018, gli studi di settore (Divisione Tributi) 58.438 € (al lordo di IVA 22%).				
6) fonte Servizio Partecipazioni Aziendali di Torino - il capitale sociale detenuto da FCT Holding per conto della Città è pari a euro 9.265.292,40 a cui è stato applicato un costo opportunità con rendimento dei BOT annuali pari a 0,68% (media del 2017) più i 2 punti % previsti dal D.P.R. 158/99 è scontando il 12,5% di Capital Gain.				
7) fonte bozza Piano di lavoro 2018 comprendente sia servizi di smaltimento, sia di recupero RD - al quale è stato aggiunto l'importo iscritto a bilancio relativo alla gestione post mortem della discarica pari a euro 2.673.000 (al lordo dell'IVA al 10%)				
* l'IVA applicata al 10% ad eccezione della voce "Totale servizi a richiesta " a cui è stata applicata al 22% o al 10% a seconda delle voci di costo esplicitate nella nota 5)				
**nei costi AMIAT sono già scontati i ricavi CONAI				

Legenda:

CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

CRT= Costi di Raccolta e Trasporto RSU

CTS =Costi di Trattamento e Smaltimento RSU

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche

AC= Altri Costi

CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

CRD= Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) = Costi di Trattamento e Riciclo

CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

CK= Costi d'uso del capitale

Per quanto riportato nell'allegato 1 previsto dall'articolo 1, comma 1 del D.P.R. n.158 del 99 la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, in base al processo di formazione del corrispettivo annuale per i servizi di igiene urbana previsto dal Contratto di Servizio tra Città di Torino e l'affidatario del servizio.

Nella Tabella 8 sono state riportate le stime dei costi effettivi senza e con l'applicazione dell'IVA (che rappresenta un costo per l'Amministrazione Pubblica). In particolare le voci di costo della Tabella 7 sono state ripartite nelle componenti di costo della tariffa di riferimento di cui al DPR 158/99 (per esempio costi di raccolta e trasporto degli indifferenziati, costi di trattamento e riciclo dei differenziati, ecc.)

3.2 Raffronto tra costo effettivo e fabbisogni standard

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., al comma 653 prevede che nella determinazione dei costi il comune debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Inizialmente tale prescrizione era prevista a partire dal 2016; il termine è stato poi prorogato fino al 2018, ma non ulteriormente. Pertanto da quest'anno nel PEF si introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tener conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati.

In proposito, il MEF in data 8 febbraio 2018, ha pubblicato sul suo sito delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013", la cui pubblicazione è diretta a coadiuvare i comuni nell'applicazione delle risultanze dei fabbisogni standard in vista della predisposizione del piano finanziari

Il documento precisa che *"i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di*

solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento”.

Relativamente a questo aspetto, dall’analisi della metodologia con cui sono stati stimati i fabbisogni standard, appare chiaro che questi non siano perfettamente confrontabili con il dato di full cost precedentemente calcolato, in quanto dai questionari utilizzati per determinarli erano assenti alcune voci declinate nei costi amministrativi e di gestione del tributo, quali ad esempio gli accantonamenti al fondo rischi su crediti ed i costi relativi all’uso del capitale, mentre altre voci potrebbero non essere computate coerentemente con la metodologia del DPR 158/99.

Conseguentemente, le linee guida ministeriali riportano che *“Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati”.*

Al contempo, conferma che *“la disciplina della TARI presenta già una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario”.*

Pertanto, la presente relazione è stata integrata con il calcolo del fabbisogno standard per il servizio di gestione rifiuti, eseguito secondo le indicazioni delle linee guida sopra citate e dei relativi allegati.

Non essendo disponibile attualmente uno strumento di calcolo online che garantisca la corretta ed uniforme applicazione della metodologia, il risultato è da intendersi parziale ed indicativo, da approfondire negli anni successivi per quanto riguarda la sua significatività.

Inoltre non sono attualmente disponibili analoghe linee guida per valutare l’effettivo servizio reso in confronto con quello standard posto a base della stima del fabbisogno standard, per cui risulta impossibile una corretta valutazione relativa all’efficienza o meno della spesa attuale.

Ciò nonostante si è proceduto ad un raffronto tra costo effettivo calcolato e fabbisogni standard, al fine di ottemperare a quanto prevede il comma 653 della L. 147/2013.

In base alla metodologia descritta nelle linee guida, per il 2018 il costo totale del PEF calcolato nel paragrafo precedente, risulta superiore del 23,27% al fabbisogno standard, che viene stimato in 167.025.722 euro.

Come paragone e semplice indicazione di confronto, nel 2013 i valori pubblicati applicando l’analoga metodologia riportavano che il costo totale era di un 12,51% superiore al fabbisogno standard dello stesso anno, mentre il livello dei servizi offerti risultava superiore a quelli standard per il 16,24%. Pertanto anche se il costo effettivo del servizio rifiuti di Torino risultava superiore a quello standard, il servizio offerto era superiore allo standard di una percentuale maggiore della prima.

Dal 2013 al 2018 il livello dei servizi resi rispetto allo standard (che come sopra accennato non si è in grado di calcolare) è verosimilmente cresciuto, comprendendo in particolare anche una significativa estensione dei servizi di raccolta porta a porta

rispetto al 2013, pertanto è comprensibile e coerente con tale andamento l'incremento del divario tra costo reale e fabbisogno standard.

Ad ogni modo, anche le linee guida ministeriali affermano che *“il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma”*. Pertanto si ritiene di dover sospendere il giudizio sui risultati di tale confronto, in attesa di poter utilizzare uno strumento che dia dei risultati più certi e coerenti con gli obiettivi del PEF.

3.3 Ripartizione tra costi fissi e costi variabili

Tabella n. 8: attribuzione dei costi senza e con I.V.A

attribuzione costi	ammontare al netto di IVA	ammontare al lordo di IVA
CSL	40.109.514	44.120.465
CRT	28.088.353	30.897.188
CTS	33.379.744	36.717.718
AC	707.900	784.438
CRD	63.457.027	69.802.730
CTR	-	-
subtotale	165.742.538	182.322.540

La ripartizione corretta delle voci di costo è una condizione indispensabile per determinare la parte fissa e variabile della tariffa.

Il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 pone limiti fondamentali sulla corretta metodologia da utilizzare per ripartire le voci di costo.

Il primo limite, prevede la suddivisione dei costi in base alle voci di costo del bilancio d'esercizio, in particolare prevede che i costi operativi di gestione devono fare riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione.

Un secondo limite prevede che nei costi generali di gestione siano ricompresi per un ammontare non inferiore al 50% i costi relativi al personale.

Alla luce di tali considerazioni l'allocazione dei costi è stata determinata mediante l'utilizzo delle voci relative ai costi della produzione del conto economico del bilancio d'esercizio 2016 dell'Amiat S.p.A. (ultimo disponibile al momento della redazione del presente documento). In particolare in Tabella 9 sono state riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce rispetto al costo totale.

Tabella n. 9: Percentuali di incidenza dei costi rispetto al totale

voci di costo del bilancio d'esercizio	ammontare puro bilancio
B6	€ 6.687.855,00
B7	€ 89.959.236,00
B8	€ 57.506,00
B9 tot	€ 67.160.479,00
B11	-€ 99.311,00
B12	-€ 2.728.527,00
B13	€ 0,00
B14	€ 1.338.846,00
B10 ammortamenti e immobilizzazioni	€ 7.524.472,00
Totale al netto di Rn	€ 169.900.556,00

Moltiplicando la percentuale di ripartizione di ogni singola voce di bilancio (Tabella 9) per l'ammontare complessivo di ogni voce di costo suddivisa per tipologia di servizio (Tabella 8) è stato possibile stimare la composizione dei costi di competenza del solo Comune di Torino allocandoli secondo i dettami normativi.

In Tabella 10 è stata riportata la composizione dei costi delle differenti tipologie di servizio in funzione della struttura prevista nel bilancio d'esercizio.

Tale ripartizione ha permesso di individuare l'ammontare dei costi di ogni tipologia di servizio e per ciascuno il relativo costo del personale, e di poter calcolare le incidenze percentuali dei costi così come previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Si sottolinea che la competenza della voce B 10 (ammortamenti e immobilizzazioni) è stata utilizzata per stimare le componenti di costo relativo al CK.

Nei Costi generali di gestione (CGG) sono stati ricompresi quelli relativi al personale per un ammontare del 50 %; tale scelta di ripartizione è in accordo con quanto raccomandato all'art. 2.2 dell'allegato 1 del D.P.R. 158 del 99, ossia l'incidenza dei Costi Comuni rispetto al costo degli addetti si attesta all' 82 % circa e l'incidenza del costo operativo sul costo totale si colloca al 29 % circa.

Tabella n. 10

Ripartizione sui CGG della voce B9 (%)		50	▲ ▼	
--	--	----	--------	--

$\text{Tariffa}[2018] = (\text{CG}[2018] + \text{CC}[2018]) * (1 + \text{IP}[2018] - \text{X}[2018]) + \text{CK}[2018]$						
$\text{CG}[2018] = \text{CGIND} + \text{CGD}$						
$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$						
$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR} - (\text{proventi da vendita energia e contributo CONAI})$						
voci di bilancio (D.L. n. 127, del 1991)						
	CGIND				CGD	
	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR
B6	1.736.729	1.216.217	1.445.332	30.878	2.747.669	-
B7	23.360.979	16.359.496	19.441.360	415.346	36.959.268	-
B8	14.933	10.458	12.428	266	23.626	-
B9 tot	17.440.506	12.213.438	14.514.252	310.083	27.592.522	-
B9 al 50%	8.720.253	6.106.719	7.257.126	155.041	13.796.261	-
B11	- 25.789	- 18.060	- 21.462	- 459	- 40.801	-
B12	- 708.555	- 496.195	- 589.670	- 12.598	- 1.121.001	-
B13	-	-	-	-	-	-
B14	347.677	243.475	289.342	6.182	550.058	-
	33.446.227	23.422.110	27.834.456	594.656	52.915.080	-

$\text{CC}[2018] = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$		
CARC	23.352.352	
CGG	36.035.400	
CCD	0	

CC con B9 al 50% sul CGG	59.387.753
incidenza dei CC rispetto al B9 totale	82%
incidenza dei CC sul totale	29%

In Tabella 11 sono stati riportati tutti i costi determinati mediante la metodologia precedentemente esposta e il calcolo dell'ammontare complessivo del costo relativo alla gestione dei rifiuti del Comune di Torino, ossia 205.392.163€.

Si sottolinea che dal costo totale del servizio di 205.892.163 € è stato detratto il contributo Statale per il fondo scuole previsto per il 2018, pari a 500.000 €.

Tabella n. 11

RIPARTIZIONE COSTI E CALCOLO DELLA TARIFFA		
Costi raggruppati per titolo principale	Costi scorporati	Ammontare (€)
Tariffa[2018]		205.392.163
CG[2018]		138.212.529
CGIND		85.297.449
	CSL	33.446.227
	CRT	23.422.110
	CTS	27.834.456
	AC	594.656
CGD		52.915.080
	CRD	52.915.080
	CTR	-
CC[2018]		58.887.753
	CARC	23.352.352
	CGG con B9 al 50%	36.035.400
	CCD*	- 500.000
IP[2018]		-
X[2018]		-
CK[2018]		8.291.882
	Amm + Acc	8.074.611
	Rn	217.271
* è stato portato in detrazione il Fondo scuole 2018 pari a 500.000 €		

Il passo successivo, che porta alla definizione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle utenze domestiche e non, è il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa.

Seguendo le indicazioni fornite dal decreto si è determinato che il 49.28% dei costi è imputabile alla parte fissa della tariffa mentre il restante 50.72 % dei costi è imputabile alla parte variabile.

In Tabella 12 è stata riportata la ripartizione della tariffa.

Tabella n. 12

TARIFFA =TARIFFA FISSA (TF) + TARIFFA VARIABILE (TV)			
		Ammontare (€)	%
	TARIFFA FISSA	101.220.517	49,28%
	TARIFFA VARIABILE	104.171.646	50,72%
	TARIFFA	205.392.163	100,0%
TARIFFA FISSA (TF)= CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK			
	voci di costo	Ammontare (€)	%
	CSL	33.446.227	33,0%
	CARC	23.352.352	23,1%
	CGG con B9 al 50%	36.035.400	35,6%
	CCD	- 500.000	-0,5%
	AC	594.656	0,6%
	CK	8.291.882	8,2%
	TARIFFA FISSA	101.220.517	100,0%
TARIFFA VARIABILE (TV) = CRT + CTS + CRD + CTR			
	voci di costo	Ammontare (€)	%
	CRT	23.422.110	22%
	CTS	27.834.456	27%
	CRD	52.915.080	51%
	CTR	-	0%
	TARIFFA VARIABILE	104.171.646	100%